

Scomparso lo studioso Gian Franco Lami, esperto delle opere di Evola e Del Noce

(tratto da *Libero*, Martedì 25 Gennaio 2011, p. 33)

Gian Franco Lami, uno dei più interessanti filosofi della politica italiani, si è spento improvvisamente domenica pomeriggio.

Nato nel 1946, da anni insegnava all'università "Sapienza" di Roma. Allievo di Augusto Del Noce, oltre alla biografia dedicata al suo maestro, a lui si deve pure la riscoperta di autori italiani dimenticati come Adriano Tilgher e Julius Evola e di aver riportato alla luce il lavoro del grande pensatore austro-americano Eric Voegelin.

Accanto all'attività di scavo filologico, non sono mancate però opere teoretiche come l'ultimo lavoro pubblicato, *Tra utopia e utopismo*, e quello che diventa purtroppo il suo testamento spirituale, *Socrate Platone Aristotele*.

Per Lami Socrate è l'uomo "soglia" che consegna alla storia la conoscenza tragica dei sapienti, ma non necessariamente ogni cambiamento è decadenza.

L'introduzione del dialogo nella pratica filosofica, secondo Lami, offre all'uomo l'opportunità di pensarsi capace di vita comune con i suoi simili e quindi in grado di costruire una *polis* virtuosa e ordinata.

di Simone Paliaga